

NOTE ESPICATIVE SULLA COMPIAZIONE DELLA SCHEDA AODES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite all'interno delle caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate ( ) o triangolari (▲) indicano la possibilità di caselle tonde (●) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle "a" si deve scrivere in stampatello aggiungendo il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.** Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi il compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. **Identificativo:** il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvertire della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua "posizione" all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità/angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio.** **N° piani totali con interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatissimo di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Tipologia:** è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nel piano. **Utilizzazioni:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in certe condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).** Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra/ma a 2° livello (65). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corredi o catene se sono sufficientemente diffuse, anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri sovrati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con struttura intelaiata di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o inonchi non armati  
H2: Muratura armata o con inonchi armati  
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disimmetrie in pianta, o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI (PRINCIPALI)...** I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre la colonna sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale lunghezza.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS99, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle deviazioni riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale D1 danno leggero è un danno che non comporta in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali, il danno è leggero anche se questi ultimi possono rapidamente essere scongiurati.  
D2-D3 danno medio + grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...** Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti** Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni** Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno, e/o sulla fondazione, in alto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ** Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche la famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agile l'edificio o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni** Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio specificare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro trapeziato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

uff. SISMA SET

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DELLO STATO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Art. 5.06/2008) Codice Richiesta 001-010161701310000

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**

Provincia: **TERAMO**

Comune: **PIETRACAMELA**

Frazioni/Località (denominazione lista): **LA VILLA S. M. O. LEVANTE**

Indirizzo: **VIA S. GIUSEPPE 1111**

Coordinate geografiche (lat. long. UTM): **43.233**

Denominazione edificio o proprietario: **MIRICHI GEMELLI MARCATI**

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso - esposizione		Occupanti
				Uso	Utilizzazione	
01	0 < 2.50	A < 50	1 < 1919	A Abitativo	A > 65%	100 10 1
02	0 < 2.50 < 3.50	B 50 > 70	2 < 19 < 45	B Produttivo	B < 30 < 65%	2 2 2
03	03.50 < 5.0	C 70 > 100	3 < 46 < 61	C Commercio	C < 30%	3 3 3
04	0 > 5.0	D 100 > 130	4 < 62 < 71	D Serv. Pub.	D Non utilizz.	4 4 4
05	0 > 12	E 130 > 170	5 < 72 < 81	E Deposito	E In costr.	5 5 5
06		F 170 > 230	6 < 82 < 91	F Statistico	F Non finito	6 6 6
07		A < 0	7 < 230 < 300	G Turistico	G Abbandon.	7 7 7
08		B < 0	8 > 300 < 400	H > 3000	H > 2002	8 8 8

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	Telaio in c.a.	Telaio in acciaio
1 Non identificate	A	B	G	H
2 Volte senza catene				
3 Volte con catene				
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con solette in traliccio, travi e volte...)				
5 Travi con solette samirigidità (travi in legno con doppio traliccio, travi e tavelloni...)				
6 Travi con solette rigide (colli d.a.c., travi con colligate a solette di c.a.)				

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione	DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI											
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e forature	Riparazioni	Puntelli	Trasferimento e protezione passaggi				
1 Strutture verticali														
2 Solai														
3 Scale														
4 Copertura														
5 Tamponature-tramazzi														
6 Danno preesistente														

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Cadenza tegole, cornicioni...								
3 Cadenza cornicioni, parapetti...								
4 Cadenza altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crolli o cadute da altre costruzioni				
2 Rottura di reti di distribuzione				

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO

1  Orizz. 2  Pendio forte 3  Pendio leggero 4  Pianura

A  Assenti B  Generati dal sisma C  Acuiti dal sisma D  Presistenti

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio

RISCHIO	ESITO DI AGIBILITÀ			
	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	ESTERNO (sez. 6)	ESTERNO (sez. 6)	ESTERNO (sez. 6)
BASSO				
BASSO CON PROVVEDIMENTI				
ALTO				

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE  
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.)  
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)  
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento  
E Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)  
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Il computer (in stampatello)**

Annottazioni: **PATERNO GIANCARLO**

Foto d'insieme dell'edificio: **Firma**